

LE RAGIONI DI UNA DEDICA

Le «Conferenze Lincee», che si tengono di norma il giovedì nella seconda settimana del mese, sono dedicate ad un Linceo scomparso, italiano o straniero, nell'intento di mantenere viva e tramandare anche ai più giovani la memoria di quegli studiosi che hanno saputo estendere i confini delle conoscenze scientifiche ed umanistiche nel costante desiderio di continuare ad apprendere, nel solco dell'esortazione impartitaci dal Presidente Luigi Einaudi, uno dei rifondatori dell'Accademia e convinto sostenitore della «filosofia lincea».

Non dimenticare mai i nostri ascendenti che hanno fatto crescere la cultura e la scienza del nostro Paese e il suo ruolo nella civiltà del sapere è infatti un lascito fondamentale della tradizione dell'Accademia che vogliamo in questo modo onorare.



www.lincai.it
Segreteria della Conferenza:
fox@lincai.it - tel: 06-68027227

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

«CONFERENZE LINCEE»



ROSI BRAIDOTTI

Conferenza
“Lea Ritter Santini”

11 aprile 2019 - ore 17



Palazzo Corsini in una incisione di J. Barbault (1763)

ROMA - VIA DELLA LUNGARA, 10

LEA RITTER SANTINI (Bologna, 1928 - Münster, 2008), illustre germanista e docente di Letteratura tedesca e Storia delle letterature comparate all'Università di Münster, divenne Socia dell'Accademia dei Lincei nel 2007. Già nel 2005 aveva ricevuto il Premio «Antonio Feltrinelli» della stessa Accademia per il suo contributo alla Storia delle letterature europee, mentre nel 2003 ebbe il Premio di Storia letteraria «Natalino Sapegno». Componente del Comitato scientifico della Fondazione Collegio San Carlo di Modena e della Deutsche Akademie für Sprache und Dichtung di Darmstadt, per oltre un ventennio tenne lezioni e seminari all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli.

Comparatista di respiro europeo, poliedrica saggista e traduttrice, nonché influente curatrice editoriale, Lea Ritter Santini ha fatto conoscere in Italia fondamentali autori del pensiero tedesco moderno e contemporaneo (tra cui E.R. Curtius, H. Blumenberg, F. Ohly, E. Koehler, P. Heinrich, Golo Mann, H. Lausberg, B. Snell, H. Böll) costituendo anche un punto di incontro tra cultura tedesca e cultura italiana, come dimostrano i suoi esemplari studi su Petrarca e Goethe, su Lessing e l'Italia (questi ultimi riflessi nella mostra *Eine Reise der Aufklärung. Lessings italienische Reise* da lei organizzata tra il 1991 e 1993 a Palazzo Reale di Napoli e al castello di Wolfenbüttel, di cui curò anche i cataloghi) e la monumentale *Biblioteca italiana* (Torino 2008; Göttingen 2014), minuziosa ricostruzione dell'italianismo alla corte di Weimar nell'epoca di Goethe. L'internazionalità della Ritter Santini emerge anche nella cura degli scritti di Hannah Arendt che la pose in contatto con il "circolo" della amica americana della Harendt, Mary Mc Carthy.

Raffinata interprete della "iconologia letteraria" e dei rapporti tra letteratura e arti visive nel solco della lezione di Mario Praz e Jean Starobinski, Lea Ritter Santini elaborò con finezza intellettuale una salda e coraggiosa visione della storia attraverso i "luoghi" letterari e del mito, come nel suo *Il volo di Ganimede. Mito di ascesa nella Germania moderna* (1998), libro che vinse il Premio letterario Pisa, in cui si analizzano quelle immagini simboliche che segnarono il percorso della cultura e della coscienza tedesca dall'illuminismo al nazismo.

Giovedì 11 aprile 2019

alle ore 17

Rosi BRAIDOTTI
terrà la Conferenza
"Lea Ritter Santini"

**LE SCIENZE UMANE NELL'EPOCA DETTA
POSTUMANA
PROSPETTIVE CRITICHE**

Prof.ssa Rosi BRAIDOTTI
(FAHA, MAE)

Distinguished University Professor
Utrecht University
Honorary Visiting Professor
Institute for Global Prosperity
University College London

Le rivolgo il cordiale invito ad intervenire.

Il Presidente

Giorgio Parisi